Anno VII (Abbonamento postale) **Venerdì 18 maggio 1883** (Abbonamento postale) **N. 118**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Nella vicina Austria.

Buffonerie d'oltralpe.

Il Das interessante Blatt di Vienna del 10 corr. contiene una illustrazione, o meglio scarabocchio, che raffigura la città di Trieste e un conflitto tra lavoratori al porto che giuocano d'azzardo. E sotto la vignetta alcuni periodi che ne danno la spiegazione.

Eccoli:

« La prima piazza marittima della monarchia austriaca ha un'espressione affatto italiana, sebbene il cielo non sia eternamente azzurro, e la vegetazione e i suoi dintorni non mostrino il carattere italiano. Gli uomini però si spacciano per italiani, e nei loro atti ed eccessi si scorgono spesso le orme della terra ove, non solamente fioriscono i mirti, ma ove fanno anche eccellenti affari gli arrotini di pugnali. Coltello e pugnale figurano a Trieste in una parte affatto diversa che nelle altre grandi città della monarchia.... »

L'*Indipendente* di Trieste pubblica un articolo che addimostra la falsità di quella vignetta, tratta da un romanzo che parlava delle bische di Amburgo! Oh la lealtà tedesca!... Oh i buffoni d'oltralpe!...

Quistione nazionale.

Scrive l'*Indipendente* di Trieste: In Istria la civiltà croato-slovena nulla potrà influire sull'elemento italiano. Però gli sloveni, spalleggiati dal Governo, tentano ogni mezzo per farlo. I tedeschi dell'Austria hanno fondato il *Deutscher Schulverein* (società per le scuole tedesche) che mostra una grande attività specialmente in Boemia e Carniola, dove la nazionalità slava si ridesta con più vigore. Non possono gli italiani di Trieste e dell'Istria fare altrettanto per combattere gli *slavi?* Si uniscano Trieste e l'Istria, fondino una società analoga al *Deutscher Schulverein*, e tutti quelli che amano la civiltà italiana si scuotano e si pongano al lavoro, e pensino di « provvedere al presente, con intelligente riguardo all'avvenire. »

Il *Deutscher Schulverein* non fu creato soltanto contro gli slavi, ma pur contro gli italiani; ed il periodo seguente, che togliamo da una relazione letta testè all'assemblea di questa società, lo dimostra chiaramente: « All'infuori delle frontiere del Tirolo, vi sono due soli punti in Austria dove l'elemento tedesco abbisogna di un soccorso contro l'elemento italiano: Gorizia e Trieste.... »

Ecco dunque la nazionalità italiana tra due fuochi!...

La lega nazionale Irlandese e il papa.

Dublino, 17. Alla riunione della lega nazionale Irlandese, dopo mezzodì, sotto la presidenza di Riga, assente Parnell, molti deputati irlandesi assistevano. Parlando delle lettere del Papa ai vescovi, Bigot dice che le parole del Papa meritano grande rispetto, tuttavia è necessario esprimere chiaramente l'opinione del partito irlandese.

Senaton farà stassera un discorso su questo soggetto.

Magne, deputato, dice che il parpartito nazionale farà come O' Connell, cioè prenderà la teologia, ma non la politica di Roma. Il Papa è capo della chiesa cattolica, ma Parnell è capo della chiesa politica; questi il popolo irlandese seguirà fino al raggiungimento dello scopo della indipendenza della patria.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 17.

Righi presenta la relazione sulla legge per facoltà al governo di applicare magistrati di appello alla Corte di Cassazione di Palermo.

Proseguesi la discussione della mozione Nicotera.

Mancini dice che le dichiarazioni leali ed esplicite di Depretis hanno dovuto assicurare il paese della fedeltà inconcussa del ministero ai principii del partito cui appartiene ed annunciati nel programma di Stradella.

Siccome peraltro Depretis e qualche deputato espressero il desiderio che anch' egli parlasse in proposito, dimostra infondate le due accuse mosse; 1.o che il gabinetto, specie negli ultimi due anni, abbandonò le idee liberali del proprio partito e governò coi principii del partito avversario; 2.o ch' egli associandosi a tale politica contraddice il suo passato e ripudii i principii che gli furono sempre di guida ed espressi nel 1875 e 77.

Parlando dei partiti, dice che vi saranno sempre due partiti: uno più fiducioso nella libertà e più ardito, l'altro pure amante della libertà, ma più prudente e conservatore. Ammirò il discorso di Minghetti; ma fa riserva per lo sforzo da lui fatto onde sostenere un assunto mal fondato, cioè che le leggi e gli atti del ministero si accostano ai principi del suo partito e che perciò appoggia il gabinetto. Dimostra essere impossibile alla destra venire alla sinistra. Non trattasi dunque che di individui che si avvicinano al programma della sinistra come Cavour e Rattazzi, e che sono i primi appunto per la loro intelligenza e sapere.

Il ministero professa le medesime idee e principii degli anni precedenti, nè crede che il voto aspettato dopo la discussione debba segnare una evoluzione completa dei partiti. Se la destra vuole appoggiare il gabinetto, dichiari lealmente che, cessati i patriotici timori sul' indirizzo della sua amministrazione, approva i suoi atti. Agli amici di sinistra dice che, approvando la politica del ministero, si riconosce che facendo osservare le leggi e i doveri internazionali, si accrescono credito e autorità al partito, al paese, al popolo italiano. Approvino col suffragio l'opinione di tale politica e riposino sicuri sulla custodia della libertà e delle istituzioni che ne debbono essere la malleveria. Abbiano fede in uomini la cui vita di lotte e sacrifici danno pegno che guideranno l'Italia a costante progresso morale, civile ed economico.

Parecchi deputati fanno dichiarazioni, o per chiarire le opinioni già manifestate, o per fatti personali.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta ad ore 6.35.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Popolo Romano*, in un articolo intitolato, *La mala fede di Cavallotti*, lo accusa appunto di malafede, di perfidia, e lo chiama comico dell' estrema sinistra, e vero menestrello politico qualunque. Ciò a proposito dell' ultimo suo discorso alla Camera.

Verona. *Suicidio.* Nelle carceri mandamentali di Caprino veronese suicidavasi, appiccandosi, un tal Parlelli Angelo d'anni 57 bracciante, miserabilissimo, vedovo con figli condannato a sei mesi di carcere per ferimento.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Si prevede che la Curia romana porrà come *conditio sine qua non* d' ulteriori trattative col governo tedesco, l'assoluta revisione delle leggi di maggio.

Francia. *Parigi*, 16. Anche ieri gli anarchisti tentarono di turbare il congresso socialista. Joffrin affermò che erano agenti travestiti. Oggi gli anarchisti pubblicheranno varie proteste contro la loro esclusione dal Congresso e le violenze di cui dicono essere vittime. La pubblica opinione si mantiene affatto indifferente a questo piccolo battibecco di famiglia.

— Ieri sera ebbe luogo un pranzo della società della *Polenta* al bosco di Boulogne. Esso riuscì brillantissimo. Ebbe gran successo il *menu*. Il pittore Pittara ha acquarellato 52 convitati.

Svizzera. Schmidt, amministratore postale di Sciaffusa, ha frodato l'amministrazione svizzera per una somma di 30000 franchi.

NOTE SCIENTIFICHE

L'elettricità applicata alla terapeutica.

Cinquant' anni fà, i signori Becquerel e Bershet avevano rimarcato che facendo agire sul corpo umano una corrente elettrica, questa sviluppava nei tessuti del corpo un fenomeno d' elettrolisi, determinando il concorso degli umori acidi verso il polo positivo e degli alcalini verso il polo negativo della corrente.

Pensarono quindi che si poteva trarre partito di queste reazioni per risanare le piaghe, snaturandole, come si fa con la cauterizzazione.

Secondo le loro previsioni, nel caso di un'ulcere ribelle, che desse esito per secrezione a materie alcaline, doveva bastare l' applicazione sopra di essa dell' eletrodo positivo per determinare in quel punto il concorso di elementi acidi; e, mantenendo per un tempo sufficiente tale applicazione, costringere l' organo affetto a segregare umori di natura intieramente opposta a quelli prodotti nello stato suo patologico, ed a rientrare quindi in uno stato normale.

Un' esperienza fatta dai suddetti signori all' Hotel - Dieu di Parigi, sopra un uomo che aveva ad una gamba un'ulcere rimasta fino allora ribelle a tutte le cure, confermava pienamente le suaccennate precisioni; ed iniziava un nuovo metodo di trattamento delle piaghe e delle ulceri, al quale venne dato il nome di *galvano caustica* chimica.

Gli elettrodi che ordinariamente si usano in terapeutica sono di platino, e siccome non si possono applicare esattamente sulle piaghe, così si usa d'interporre tra la piaga e l'elettrodo un pezzetto d'esca imbevuta d' acqua, ovvero di una soluzione salina. Ma questa interposizione rende il contatto meno perfetto, e l' esca presenta ancora ancora l' inconveniente di seccarsi troppo presto. Venne per ciò l' idea al dott. Apostoli di impiegare in questi casi, come elettrodo, l' argilla, imbevuta d' acqua pura o salata, la quale era stata già prima impiegata a quest'ufficio nelle esperienze fisiologiche, ma ancora mai in terapeutica.

La facilità con cui l' argilla penetra in tutte le cavernosità della piaga, il contatto perfetto che stabilisce con la parte trattata, e la precisione infine con la quale permette di delimitare la superficie d'applicazione, la rendono certamente un' intermediario prezioso nella terapeutica.

D'altra parte l'aderenza spontanea dell'argilla alla pelle rende inutile il concorso nelle operazioni di un' assistente, e così pure l' impiego di mezzi artificiali per fissare gli apparati nelle applicazioni di lunga durata: ed il lento suo asciugamento le conserva per un tempo lungo il medesimo grado di conducibilità, ed assicura una grande costanza nella corrente. Per il suo perfetto contatto con l' epidermide poi, sopprime gli effetti calorifici parassiti, dipendenti dalla resistenza che incontra la corrente nel suo passaggio, e scema così i dolori che possono derivare dalla sua applicazione. L'impiego quindi dell'argilla nella galvano caustica, si può registrare tra le felici scoperte, e potrà venire pure introdotta con vantaggio in tutte le altre applicazioni elettro-terapeutiche.

CRONACA PROVINCIALE

Cose Comunali. *Sanvito al Tagliamento, 17 maggio* 1883. Ieri sera battaglia campale al comunal senato; era riproposta all'ordine del giorno la *grave* questione dell'apertura del famoso giardino, limitata però ai giorni festivi.

Appena cessato il suono della campana, furono visti parecchi capanelli di contadini, messi da festa, avviarsi al palazzo del Comune. La gente meravigliava e chiedevasi se la patria fosse in pericolo. Ma quei trenta o quaranta contadini erano la fleur degli elettori dei consiglieri clericali che si recavano al municipio per impedire che si *buttasse giù* il convento delle Salesiane!! Il vero è che il partito clericale, ben convinto di non rappresentare nè punto nè poco i cittadini, fece battere la generale e raccolse le buone pecore del contado per essere spalleggiato all'occorrenza.

I consiglieri presenti erano tredici. Aperta la seduta, l'assessore Morassutti, assumendo l'aria delle grandi circostanze, si alza fieramente e.... legge (con visibile commozione) una specie di «*pastorale*» contro i corrispondenti che interpretarono falsamente le sue parole della ultima seduta, e dichiara vantarsi popolano e ritenere il lavoro, *religiosamente* e *onestamente* inteso, una vera nobiltà. Belle parole queste che l'assessore Morassutti ha lette; peccato che nella scorsa adunanza abbia parlato!! Dovrebbe sempre leggere l'egregio assessore!

Del resto le parole dette è impossibile ritirarle, ed era inutile che egli parlasse della sua origine abbastanza conosciuta a Sanvito, e della quale si è perfino occupato il gesuita Telloni in un bellissimo libro, che non comprendo perchè non si voglia diffondere in paese.

L'assessore ebbe severe parole contro le dimostrazioni piazzaiuole (però organizza quelle.... campestri) e termina dicendo come presso il giardino sorga l'Educandato delle Salesiane che onora il paese, e quindi non devesi disturbare. Decisamente l'oratore si sentiva più coraggio della passata seduta, nella quale parlò di fieno e non di monache.

Finito che ebbe, con un gesto lungo e maestoso, depose agli atti l'allocuzione perchè non sia da qualcuno maliziosamente falsata, e, asciugatosi l'abbondante sudore, si assise.

I contadini tenevano la bocca aperta senza mandar rumore.

Il consigliere Fadelli risponde al Morassutti osservando che il suo discorso non tornava a proposito, che di una questione semplice avevasi voluto fare una questione di partito, che le firme di 120 cittadini sono una dimostrazione imponente, che nella seduta anteriore aveva parlato di *fieno* e non di *educandato*, che le parole accennate sui giornali erano state realmente pronunciate dall'assessore Morassutti, e conchiude domandando che il consiglio accolga la fatta proposta. Valle domanda la chiusura. Morassutti dichiara che non si abbassa a replicare (!) Bravo, assessore, si tenga sempre alto lei!!! Il consigliere Polo Paolo appoggia Fadelli, e Rota vuole sia subito stabilito l'orario da una avemaria all'altra per evitare che poi se ne faccia uno impossibile.

La votazione si fa per appello nominale.

Rispondono sì: Molin, Zuccheri, Polo Paolo, Cargnelli, Barnaba, Rota, Fadelli; nò: Morassutti, Iseppi, Polo don Giustino, Valle, Mauro, Polo Antonio; quindi accettata la proposta di aprire il giardino nei giorni festivi.

I contadini tengono ancora la bocca aperta, gli altri ridono, l'assessore Morassutti è in preda a visibili convulsioni.

---

32 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

XX.

Nel domattina dormirono i giovani fino a tarda ora. Avevano gli italiani bevuto la sera con voluttà da studenti — Davide ed il baronetto con forza tedesca.

Dopo una colazione, riccamente imbandita, ma con parchezza goduta, perchè storditi ancora dai fumi del vino, tutti, il marchese Monaldini escluso, che già cavalcava verso Ravenna, recaronsi al mare, alla pesca. La refrigerante brezza del mattino accarezzava le infocate loro fronti; e più tardi, quando il sole alto salia sull'orizzonte, i nostri giovani andarono, per evitarne i caldi raggi, ad un posto della Pineta, dove i pescatori sapevano essere una fresca sorgente. Quivi estinsero i cavalieri la loro sete ardente, e dovettero confessare essere l'acqua fresca un' assai preziosa bevanda. Poscia liberamente si distesero all'ombra, sull'erba fiorita, e dormirono qualche tempo, svegliandosi più baldi e recandosi di nuovo al mare — il fissato luogo di ritrovo per quel giorno. Ed al morir del giorno, ricchi di preda, ritornarono al Castello.

* * *

Il marchese Monaldini, già era ritornato da Ravenna, assieme ad un monsignore, che presentò alla compagnia come amico e maestro del baronetto: monsignor Mayer von Eck, professore di teologia e cancelliere all'università di Ingolstadt; una salda e rinomata colonna della sacra romana Chiesa contro le incipienti eresie luterane, minaccianti l'eterno invincibile trono dei papi, colle tesi famose di Wittemberga.

* * *

Mentre la sera prima i giovani tutti, man mano che le coppe vuotavansi, con più calde parole discorrevano; alla cena di quella sera parlava quasi solo monsignor cancelliere, da frequenti domande interrotto dal baronetto, che fanatico parea contro i tentativi di Lutero. Dei quali narrava monsignore, talor con voce profetica predicendone la prossima rovina e le celesti vendette, talaltra con ischerni e contumelie il frate ribelle ingiuriando, o deridendone i seguaci invasati dal demonio. Ed alle parole irose o schernevoli aggiungeva l'agitar delle mani, il dimenarsi della persona, il batter de' pugni chiusi sul tavolo — quasi fosse ad una disputa calorosa; e con lui si agitava, si dimenava, batteva i pugni il baronetto, con occhio rutilante, cupido di lotta, gridando egli bramare *i ribelli* fossero tremendamente puniti.

Monsignor Mayer disse, non dubitar punto di ciò: prepararsi a Lutero la medesima fine tremenda che un secolo prima a Giovanni Huss — il rogo. Ed infervorandosi vieppiù, si rivolse al marchese Monaldini e gli chiese se non volesse anche egli spezzare una lancia in pro della Chiesa, affinchè le celesti benedizioni l'accompagnassero.

— Monsignore — il marchese risposegli dopo aver pensato alquanto e vuetato lentamente un ampio calice di rosso vin toscano. — Monsignore, da noi, in Italia, non c'è pericoli per la fede. Noi risparmiamo la nostra religione, non ne facciamo un logorante uso, come altri popoli; e sopratutto, non la torturiamo con pensieri e dubbi e ricerche incessanti. C' è ben altro da pensare. Il papa in nulla ci impedisce — egli non s'è frapposto mai tra il vecchio Dio che preghiamo e noi; egli i suoi affari, noi gli affari nostri curiamo; e se mai talvolta di poter agire altrimenti egli credesse, noi certo allora non gli obbediremo. Oh coi tedeschi gli è tutt'altro! Da secoli trovasi il papa con essoloro in lotta. Questa lotta ha le città nostre diserte, distrutte — finchè non abbiamo ricacciato lo straniero nelle sue terre... Se i tedeschi difendonsi contro il papa, che fa a noi? Fra loro si sbrighino...

— Oh, oh! questo è indifferentismo... Il demonio con esso comincia dall'avviluppar le sue prede agognate... Vigilanza, vigilanza, miei cari: il demonio s'aggira sulla terra e v'insidia... Volgon tempi difficili... Sotto mille spoglie i nemici della nostra eterna salute ci si presentano. Tesori per le loro suggestioni si ricercano, grandine si raduna su tra le nubi accavallantesi, démoni si evocano, amuletti con sataniche parole si creano, giovani dell'un sesso e dell'altro si accendono di misterioso invincibile fuoco...

— Eppur monsignore, — lo interruppe il Monaldini — nei circoli dove io m'ebbi i natali e dove sinora vissi, di maghi e di fate e di demonii e d'amuletti, che tanto i vostri buoni tedeschi spaventano, mai non si vide traccia. Soliti noi siamo, almeno la nobiltà, di tenerci il nostro senza evocare il diavolo perchè i suoi scrigni d'oro e di preziosi ci dia. Forse non si stan le donne che non somministrino filtri amorosi, ecco tutto. Ma con quale pro?... Anzi, vi narrerò una storiella che raccontami spesso una vecchia mia zia...

(continua)

Venne in seguito eletto ad assessore effettivo Valle Valentino con voti favorevoli 8, dopo due votazioni e un ballotaggio, e ad assessore supplente Trevisanello. Quest'ultimo sostenne però una lotta accannita, essendogli opposto da alcuni ammiratori del consigliere di Savorgnano, il signor Polo Antonio, ma in seguito a due votazioni e a un ballottagio il nome di Trevisanello uscì trionfante. Sarebbe il caso di congratularsene, ma a quanto dicesi presenterà le sue dimissioni anche da consigliere.

I contadini furono invitati a recarsi in consiglio dal figlio dell'assessore Morassutti, e non so a che frase della allocuzione letta dovevano, come scoppio del sentimento popolare, gridare, *no;* ma sembra che l'oratore nell'impeto della... lettura abbia saltato il periodo analogo, e i contadini, fedeli alla consegna, tacquero. Se l'assessore Morassutti nella prossima ventura seduta vorrà smentirci, citeremo nomi e fatti. Un'altra volta bisogna ammaestrarli bene quei poveri contadini e allora grideranno; per questa volta bisogna rassegnarsi al fiasco.

Intanto il giardino si apre e ciò riescirà di grave danno alla *pubblica moralità,* se i consiglieri contrarii all'apertura non faranno per turno la *guardia al pudore.*

Il toro di Reana. *Reana del Rojale, 12 maggio* 1883. Lunedì mattina, 7 corrente, a caso incontrai quì nel villaggio un carro che dietro se traeva il toro Friburghese provinciale, acquistato dal Comune or son due anni e mezzo circa, per il miglioramento della razza paesana. La bella bestia, dal mantello finissimo, la gran parte bianco, con qualche macchia color marrone, dalle corna brevi, tranquillamente seguiva il carro, inconscia della sorte che la attendeva nella vaga Partenope, alla quale veniva inviata, cominciando il suo viaggio in ferrovia, da Tricesimo.

Il giorno prima sentii buccinare che gli attuali amministratori del Comune avevano venduto il toro per L. 450 ad un negoziante napoletano. Chiesi quà e colà del motivo di una tale repentina risoluzione, dopo tanti elogi che si facevano al nostro toro, e tanti buoni frutti resi, onde la fama di lui s'era sparsa non solo nel Comune, ma anche nei limitrofi, per cui parecchie vacche dei paesi vicini vennero a fecondarsi alla nostra stazione di monta. Varie furono le ragioni riferitemi. Mi si disse che era divenuto fiacco nelle sue funzioni generative; ma mi sovvenni che più d'una volta sofferse di qualche momento di svogliatezza, la quale vidi scomparire ogni volta io ordinava un regime più razionale di quello a cui il tenutario voleva talvolta assoggettare il toro. I foraggi sono scarsissimi quest'anno, ed in ciò potrebbe forse stare la ragione del fatto lamentato. Dunque il rimedio si poteva esperire, come con buon effetto fu fatto altra volta.

Mi fu anche riferito che il toro, fattosi pesante ed indebolito negli arti posteriori, gravitava sulle femmine in guisa che alcune ne sortirono malconce. A ciò v'era sicuro il rimedio, coll'applicazione delle corde e caruccole alle travi della stalla onde sostenere il toro per la testa nell'atto copulativo. Forse che dall'accennato indebolimento degli arti, se vero, si avrebbe corretto col solo miglioramento della profenda.

Si disse perfino ch'era sterile; ma ripetendo la sciocca diceria, non mi occuperò a provarne l'insussistenza.

Mi fu detto per ultimo che il nostro toro era diventato cattivo e pericoloso!... Com'è dunque che si condusse alla stazione di Tricesimo in giorno di mercato, in cui le strade dell'abitato e fuori erano affollate di gente e bestiame, ligato soltanto al carro con una fune passata fra le corna, ed in un'ora in cui affluiva il maggior numero di gente?... Certo che se il toro si fosse incapricciato, spaventato, o per qualsiasi altro motivo avesse voluto liberarsi della fune, questa doveva spezzarsi al primo suo sforzo. Quindi o non è vero che fosse cattivo e pericoloso, o fu fenomenale imprudenza a condurlo a Tricesimo a quell'ora, in quel giorno, senza anello alle nari, assicurata la testa ad una semplice fune, quasi come si conduce al mercato un bove qualunque.

Seppi dappoi che i fratelli Facci di Udine, informati qualmente costì era destinato di privarsi del toro, avevano esternata l'intenzione di comperarlo come riproduttore. I fratelli Facci sanno bene il fatto loro, e quando avevano deciso di acquistarlo e pagarlo forse più di quanto prese il Comune dal negoziante napoletano, è indizio ch'essi se ne erano bene informati, ed erano sicuri di poterlo usare nella loro stazione di monta.

Da tutto ciò emerge chiaramente che la vendita fu precipitata, che i criteri che guidarono quella risoluzione non furono i più retti, poichè, un riproduttore che fu tanto utile, non si arrecò certo un beneficio ai Comunisti vendendolo quando si poteva protrarre l'uso di questo toro almeno di qualche mese ancora. Si avesse almeno prima sentita la risposta dell'on. Deputazione Provinciale, colla quale il Comune era vincolato a tenerlo tre anni. Non mi diffondo in ulteriori considerazioni, come lo potrei, sul tema, qual sia la vera, l'efficace, la giusta economia dei Comuni, poichè mi potrebbero sospettare chi sa mai di che. Mi resta però la compiacenza di dire ed affermare: di aver cooperato in uno all'egregio Consigliere comunale d'allora (escluso nelle ultime elezioni) dottor cav. Pietro Biasutti, a indurre il Consiglio ad ammettere la spesa d'acquisto d'un animale, che fortunatamente fruttò ai contribuenti circa 20,000 (ventimila lire) di guadagno, mentre la Cassa comunale non ne perdette che pochissime centinaja.

Non esagero nelle cifre e mi appoggio a fatti; che nessuno potrà validamente contraddire. Dallo spoglio dei bollettari risulta che il toro ha fatto 867 salti utili; a questi sono d'aggiungersi circa 50 che non appariscono dai bollettari, perchè vi fu ritardo nella stampa di questi, ed il toro cominciò a funzionare nel domani del suo arrivo. Mettiamo che abbia dato vita a 900 vitelli, dei quali certo si può calcolare che ognuno abbia reso peculiarmente L. 20, più che se fossero stati prodotti dai tori antecedenti. Fuvvi chi si pigliò lire 140, 150 e perfino 160 per vitelli non svezzati, e si può ritenere che al di sotto di lire 110 a 120 può esser stato venduto appena qualcuno.

Al mercato di Tricesimo sempre primeggiarono i vitelli del toro di Reana. Ciò non pertanto fu inesorabilmente cacciato da quì, come fosse stato un aggravio al Comune. Questione di apprezzamenti.

M. P. Cancianini
Vice Presidente della Commissione provinciale permanente pel miglioram. del bestiame bovino

Furto di galline. La notte dal 12 al 13 in Camino di Buttrio furono rubate venti galline valsenti L. 22.

Necrologio

Palmanova, 18 maggio.

Oggi si compie il trigesimo dalla morte di **Elodia Magro,** rapita sul fiore degli anni all'affetto de' suoi cari.

Era adorna di ogni virtù più eletta; al candore della sua anima, alla vivace e pronta intelligenza, congiungeva la modestia, dote ben più rara dell'ingegno.

Del lungo e purtroppo invincibile morbo che la dottrina di un valentissimo medico e le cure solerti di una madre non hanno potuto vincere, ho seguito coll'anima angosciata tutte le fasi; ho teco talvolta condiviso, o amica del cuore, le illusioni, le speranze, non riuscendo a credere che la Natura dovesse troncare così immaturamente una nobile esistenza; coi tuoi cari ho diviso gli atroci spasimi nel vederti a soffrire, ed oggi i crudeli disinganni e lo schianto e l'ambascia di un supremo dolore. — Povera madre! povere sorelle! A voi che l'amavate tanto quell'Angiolo, sia di qualche sollievo il rimpianto sincero e profondamente sentito di un'amica G. S.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

L'amministrazione del Comune di Udine. *(Continuazione).* All'amministrazione *Gropplero-Billia* succedette (chiameremo pur questa con l'etichetta d'uso) l'*Amministrazione Prampero-Mantica,* che avrebbe dovuto avere per mira suprema la diminuzione del debito gravitante sul bilancio del Comune, al quale effetto gli antecessori avevano rivolto le loro cure. E sotto questa Amministrazione, come sotto la precedente, continuò il riordinamento delle Scuole, si diede corso a' lavori pubblici già approvati, si mostrarono predilezioni per l'arte del giardineggio e per l'abbellimento della città, nonchè per la salute pubblica, piantando alberi ovunque fu possibile. Sotto questa Amministrazione le sale del Palazzo della Loggia vennero concesse alla Società del Casino, e s'ebbe pure a deplorare l'incendio del Palazzo stesso. Altri avvenimenti memorabili, che si succedettero sotto il Sindaco conte di Prampero, sono la Costituzione del Consorzio del Canale Ledra-Tagliamento, la garanzia del Comune ad un prestito per il lavoro del Canale, e l'acquisto delle case ex-Cortellaziz, nel pensiero di giovarsene un giorno per un grandioso progetto di concentrare pubblici Uffici; quindi nuove spese, e quando dovevasi provvedere ai mezzi per supplire al *deficit* precedente. Ad ogni modo, se non mancarono censure a questa Amministrazione, e disgrazie indipendenti dal volere dei Preposti, qualche cosa di bene pur fece, tanto è vero che più tardi i censori si mutarono in laudatori. Noi conveniamo in questo, che d'anno in anno si andò migliorando dal lato materiale la città, e a questo miglioramento contribuì l'azione del Municipio. Sofisticare su minimi particolari non è decente, quando prevale il bene.

Dopo l'Amministrazione *Prampero-Mantica* abbiamo quella Giunta che stette in carica per otto mesi, e che s'ebbe il vezzo di chiamare *Giunta borghese.* Pel maggior numero di voti nell'elezione ad Assessore, al cav. ing. Tonutti spettò l'*interim,* cioè l'*effe effe.* Sedevano con lui a Palazzo il comm. Paolo Billia, il cav. De Girolami, il cav. Dorigo, ed il cav. Poletti ed uno che or non è più. Questa *Giunta borghese,* si distinse tra tutte per omogeneità di principi, per buon accordo tra i componenti, per lavoro serio.

Sotto di essa venne profondamente studiata la quistione finanziaria del Comune, e si concretarono proposte addatte, che dovevano servire per un generale indirizzo amministrativo. E sprone a questi studj fu la necessità di provvedere al pagamento del sussidio pel Canale del Ledra, ed al promesso concorso per la Ferrovia Pontebbana; come anche il concetto che savii amministratori debbano con solo curare il presente, bensì anche non le loro previsioni provvedere all'avvenire. L'*Esposizione finanziaria* del 1878 rimarrà ognora qual documento della serietà degli studj della *Giunta borghese,* poichè in essa tenevansi a calcolo le condizioni del Comune per un quinquennio; ed i documenti annessi, provano l'operosità de' singoli Assessori su qualche tema speciale. Non parliamo del comm. Billia, che, com'è noto, con pertinaci studj sviluppò la questione finanziaria; ma l'Assessore Poletti meditava allora l'applicazione della Legge sull'istruzione obbligatoria secondo i bisogni del Comune, e all'Assessore De Girolami si dovette massimamente l'ordinamento di un Corpo di vigilanza urbana e la sistemazione dei mercati della città. Così pure va lodata la *Giunta borghese* per avere modificata in qualche parte la tariffa daziaria, cioè tolti i dazii su alcuni generi di prima necessità.

Sotto questa amministrazione si elaborò eziandio il cosidetto Piano regolatore della città, da cui successivamente dovevano originare molti abbellimenti edilizj del suburbio; e sotto di essa venne compiuta l'edificazione del macello comunale. Dunque fu quello un periodo brillante nella cronaca del Comune di Udine.

(Continua).

Esposizione Provinciale pel 1883.

L'ill. sig. conte Corinaldi Augusto, proprietario del grandioso stabile di Torre di Zuino, quando venne indetto il Concorso Agrario Regionale, aveva stabilito di dare un premio di L. 300 al competitore della migliore e più interessante monografia relativa al Distretto di Palmanova. Per le sgraziate ragioni a tutti note, essendo stato rinviato il Concorso al 1886, e tuttavia effettuandosi l'Esposizione provinciale delle Arti e delle industrie, l'ill. sig. conte ha generosamente deliberato di mantenere il detto premio; anche in occasione della Mostra provinciale e ne diede in questi giorni comunicazione al Comitato esecutivo, che, gliene è gratissimo. Noi pure rivolgiamo una parola di ben meritata lode all'ill. sig. conte e per il nobile esempio e pella vantaggiosa gara che apporterà il suo bel dono fra i monografisti del Distretto di Palma; e contemporaneamente ci auguriamo che in altri Distretti il conte Corinaldi venga dai più ricchi possidenti imitato, giacchè (è pur forza l'ammetterlo) il premio è uno dei più forti incoraggiamenti al lavoro, non tanto per il valore materiale quanto per il valore morale; e giustamente, dacchè..... *non si vive di solo pane!*

—

Seguito del quindicesimo elenco:

731. Campiutti ing. Luciano, Fauglis (Udine), avvisatore elettrico delle temperature.
732. Ceria Celestino, Udine, specialità liquori.
733. Gambierasi-Marinoni Irene, id., lavori di merletti.
734. Blasutigh Maria, id., tabouret, ricamato, seta e oro.
735. Scher Maria, id., cuscino ricamato.
736. Scher Teresa id., quadro ricamato.
737. Milanese Giuseppe, id., soprabito per uomo.
738. Citaro Antonio, id., lavori da calzolaio.
739. Serafini Costantino, id., specchiera con cornice intagliata.
740. Del Bianco Ermenegildo, id., cornice intagliata.
741. Boncompagno Carlo, id., tavolo intarsiato.
742. Brusconi Antonio, id., mobili di lusso.
743. Bonanni Giov. Batt., id., addobbi da chiesa dorati, ornati carta pesta.
744. Zara Giov. Andrea, id., oggetti vari da doratore.
745. Mauro Luigi, id., oggetti fusi di ottone.
746. Franzolini Leonardo, id., armi in genere.
747. Stringaro Giov. Batt. id., oggetti tappezzeria.
748. Gonella Luciano, id., lavori artistici.
749. Ferigo C. e Martini Vittorio, id., progetti di un edifizio per confezione e conservazione del vino.
750. Dorigo Alessandro, id., vino.
751. Degani Luigi, id., attrezzi in ferro per l'agricoltura.
752. Venturini Giovanni, id., agave americano.
753. Hoche Emanuele, id. vetri lavorati.
754. Bonetti Severo, id. lavori da parrucchiere.
755. Patronato S. Spirito, id. lavori tipografici.
756. Patronato S. Spirito id., saggi scolastici, regolamenti, programmi ecc.
757. Patocco Giuseppe, id., quadro.
758. Brunich fratelli, Mortegliano (Udine), seta greggia.
759. Masatti Venerio nob. Francesco, Pozzuolo (Udine), seta greggia.
760. Puppatti Giacomo, Udine, seta greggia.
761. Fachini Marco, id., amaro.
762. R. Istituto Tecnico di Udine, disegni costruzioni e gometria pratica.
763. R. Istituto Tecnico id., registri contabilità.
764. R. Istituto Tecnico id., disegni carte geografiche, geometria descrittiva.

(Continua).

Illuminazione privata. Stampiamo le condizioni con cui i negozianti della nostra città reciprocamente si obbligano nel caso che la Società del gas non diminuisca il prezzo pel gennaio 1884.

I sottoscritti esercenti e privati cittadini dichiarano di obbligarsi uno verso l'altro e tutti verso ciascuno nei seguenti termini:

I. Qualora il Municipio di Udine prima della fine del corrente anno, ed in tempo utile, non potesse ottenere facilitazioni convenienti nell'interesse proprio e dei privati, specialmente annullando i termini con cui è concepito il vigente contratto d'illuminazione a gas, fanno reciproca promessa ed obbligazione di non usare nè direttamente nè indirettamente del gas che continuasse a fornire la Società Favier e Rocher, per quanto potessero essere migliori le condizioni che la società stessa facesse allora ai privati consumatori.

Tale promessa ed obbligazione avrà vigore anchè per il caso che la società Favier e Rocher cedesse ad altri la sua officina.

II. I contraenti saranno liberi di valersi di quel mezzo che ciascuno crederà migliore per l'illuminazione delle rispettive case, esercizi, officine, magazzini ecc. salvo il divieto dello articolo I.

III. Qualora il Municipio dopo il 1 gennaio 1884 trovasse di riattivare in qualsiasi modo la illuminazione a gas, i contraenti avranno libertà di valersi della stessa officina di cui si valesse il Municipio, nonostante il divieto dell'articolo I.

IV. Quello fra i contraenti che violasse i presenti patti sarà tenuto ai danni da liquidarsi da tre arbitri amichevoli, da nominarsi dalla Giunta Municipale; e da versarsi a scopo pio.

Udine, 17 maggio 1883.

N. B. Ieri in 3 ore la Commissione raccolse 115 firme dei principali consumatori di gas.

Oggi la Commissione continua il suo giro, e chiunque non avesse firmato potrà dalle 7 pom. fino alle 10 ant. di domani recarsi alla Libreria Gambierasi per potersi inscrivere.

Società dei Reduci. Nella seduta del Consiglio di jersera, tra le altre deliberazioni, si prese atto delle rinuncie a consigliere dell'avv. Berghinz ed a cassiere del sig. Tellini. Per giovedì della settimana prossima si è deciso di convocare l'Assemblea affinchè proceda alla surrogazione dei dimissionari.

Si prese atto della partecipazione data dalla Società generale di Mutuo Soccorso della nomina di una Commissione per mettersi d'accordo circa la commemorazione della morte del generale Garibaldi.

Si decise inoltre di chiedere ai rinunciatari da socio non presenti alla riunione preparatoria di venerdì passato, se in tale rinuncia persistono; nel qual caso dovranno riconfermare la loro rinuncia.

Società udinese di ginnastica. Il recente appello alla carità cittadina per mantenere l'*abolizione della questua,* ha persuaso Soci ed Allievi di concorrere alla pia opera, dando il solito saggio di ginnastica e di scherma a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Accogliendo plaudente il pietoso proposito, la Presidenza ha stabilito che il saggio abbia luogo nel Teatro Minerva, cortesemente dai proprietari concesso, la sera di *giovedì 24 maggio andante.*

I prezzi d'ingresso dei palchi, poltroncine e sedie saranno resi noti da speciale avviso.

Dalla palestra sociale, li 17 maggio 1883.

Società parrucchieri barbieri. All'Assemblea di iersera erano presenti circa la metà dei soci.

Il Presidente sig. Carnelutti ringraziò i soci della fiducia in lui dimostrata; egli farà di tutto per non demeritare; raccomandò la costanza tra le file della società, se vuolsi che prosperi con vantaggio di tutti. Il suo dire fu accolto con segni di approvazione e di plauso.

Fu approvata la modificazione all'art. 18, risguardante la distribuzione dei sussidi, nel senso che i sussidi ai soci in arretrato di pagamento non si pagheranno se non dieci giorni dopo che si sono messi al corrente.

Si prese nota di una proposta perchè la società venga in qualche modo in aiuto alle famiglie di soci che morissero nella miseria, sia pensando ai funerali, sia sussidiando in danaro la famiglia stessa.

Passaggio. S. E. il cardinale Vannutelli, che va a Mosca ad assistere alla incoronazione dello Czar, è possato stamane per la nostra stazione col diretto.

Le Pompe funebri. Domani il Consiglio comunale dovrà occuparsi anche dell'acquisto d'una nuova carrozza per le pompe funebri. Questo giornale parlò già di quella lavorata nell'officina del signor Benedetti Luigi, lodandola — e meritamente. Lodi espressero pure diversi artisti che la videro. Si dice essere troppo pesante — come disegno, intendiamoci. Ma non mi par vero. Forse questo sembra lì, tra le quattro mura dell'officina; ma all'aperto, conservando quell'alcun che di grandioso che ha sempre il barocco bene trattato, tale *pesantezza* scomparirebbe affatto. — Si dice inoltre che costa troppo, che il Municipio vuole spendere meno. La differenza non è grande; e trattandosi di decoro cittadino, crediamo che non si vorrà tanto lesinare. M. P.

Dal cielo al cielo. È questa una Romanza per baritono con accompagnam. di Pianoforte e Clarino, composta dal sig. Italico Caselotti, e che verrà cantata al Circolo artistico nel prossimo trattenimento, dall'egregio sig. Cesoris.

La poesia è del cav. G. Tarra; poesia affettuosa e gentile quanto mai. La musica poi......., ma non preveniamo nè l'effetto nè il giudizio.

Notizie artistiche. Sappiamo anche che il distinto sig. Maestro nob. F. Caratti, farà eseguire un suo concerto a tre Pianoforti, Organo, ed istrumenti d'arco, concerto che veniva suonato per la prima volta nelle sale dell'ex Casino Udinese. È una pregevole composizione, e sarà certamente udito con vivo piacere dai Soci del Circolo.

I quadri dissolventi del prof. Bavea. A Venezia, a Ravenna, a Roma, a Napoli, a Parigi, a Londra, a Vienna, a Ginevra, a Barcellona, Granata, ecc. ecc. vi conduce co' suoi quadri dissolventi il prof. Bavea. Voi girate il mondo, stando comodamente seduti sovra una scranna nella Sala Cecchini. Bellissimi, talvolta sorprendenti, sono gli

effetti di luce che sa ottenere il professore; e il chiarore della luna che illumina mestamente i silenziosi corridoi del chiostro, o le rovine di severi edifizii, o i castelli feudali abbandonati fra le montagne, o la romantica laguna veneziana, t'insinua dolcemente nel cuore la poesia della notte, della natura, dei monumenti antichi. Le nevicate in Isvizzera, le eruzioni del Vesuvio, l'incendio del teatro Ring a Vienna, i naufragi in mare, sono quadri tratti dal vero, meritevoli di osservazione. Gli effetti della luce sono varii, a seconda dell'aspetto con cui essi quadri vengono presentati.

Le due ore impiegate iersera dal prof. Bavea ad esaurire il suo programma, trascorsero velocemente, tanto l'illusione era perfetta. I presenti lo applaudirono a più riprese. I quadri migliori e meglio riusciti, sono: il paesaggio in Isvizzera, veduto nelle quattro stagioni dell'anno; l'incendio del teatro a Vienna, ed il monastero S. Vitale a Ravenna — quello di cui parlò anche la nostra Appendice.

C'è da divertirsi molto bene.

La fanfara del Regg. cavalleria gentilmente concessa dal signor colonnello, suonò allegramente negli intermezzi.

Il prof. Bavea si trattiene per soli quattro giorni a Udine.

Questa sera seconda rappresentazione dei quadri, principiandosi alle ore 8.

Concerti alla Birraria al Friuli. Nell' occasione dell' apertura del giardino della Birraria al Friuli, che, tempo permettendo, avrà luogo domani a sera, il signor Belli, conduttore della birraria stessa, ci preparerà delle grate sorprese. Il delizioso giardino, nonchè la magnifica tettoja. furono completamente ridotti a nuovo, e abbelliti di magnifiche piaute, vasi di fiori, piatti pensili ecc.; insomma avremo un locale monstre; e, a suo tempo, ne riparleremo.

Domani vi sarà grande concerto musicale, illuminazione fantastica del giardino, fuochi d'artificio, a bella posta fabbricati dal pirotecnico del sig. Muccioli, abitante in via Aquileja. Lo stesso concerto e gli stessi fuochi si ripeteranno domenica. Le due serate promettono bene: e chi dunque non vorrà approfittare di godere la buon'aria, bevendo un buon bicchiere della rinomata birra dei Frat. Reininghaus di Graz, che è tanto squisita?

Accorra dunque il pubblico Udinese, tanto più che il locale è adatto per condurvi le nostre gentili signore.

Pietà, pietà, signor! signor di noi pietà! od almeno dei nostri nasi. Dall'asciutta roggia presso il ponte di S. Cristoforo, di verso la grande ruota cui il popolo chiama *la muéle mâte*, s'alzava iersera un puzzo spaventoso. La causa ci si dice sieno alcuni inquilini frontisti, i quali non iapurgano mai il pezzo di canale loro spettante. E l'onorevole Municipio non ci potrebbe ficcar dentro il suo gran naso?

Povero vecchio! Venne arrestato, per questua, certo Simoni Antonio di S. Gio. di Casarsa, vecchio di 82 anni. Condotto dal R. Pretore del I.o Mand. e sottoposto a visita medica, venne consegnato all'Ispettore di P. S. per la transazione al suo paese, essendo inabile al lavoro.

Per un mazzo di asparagi. Ieri mattina, un fruttivendolo della nostra piazza pesava per altra persona un mazzo di asparagi; ma sembra che l'acquirente, una donna, poco persuasa di questo individuo, reclamarse i suoi diritti, perchè il peso fosse fatto dal pubblico pesatore; non avesse aperto bocca!

Il fruttivendolo la caricò di contumelie, ed avrebbe seguitato per un pezzo, se la comparsa di un Vigile che per peso abusivo lo dichiarò in contravvenzione non avesse posto termine alla questione.

Da malore improvviso veniva ieri colpito sulla pubblica via, in borgo Grazzano, certo Biasutti Giuseppe. Raccolto da un vigile, il poveretto fu accompagnato all'Ospitale.

Rissa. Quattro pugni dati e ricevuti — ecco la cronaca di una piccola rissa avvenuta ieri in via Tiberio Deciani tra M. F. ed M. P. Dopo, fecero la pace. Non la potevano far prima? Ma... contenti loro, contenti tutti.

Pericolo. La nostra stazione ferroviaria è un vero pericolo. Anche jeri un signore, uscendo dal Restaurant con una bottiglia, sul cavalcavia cadde e si ferì ad una mano coi vetri della bottiglia spezzata. Ciò avveniva verso le sei pom. Per fortuna non accadde peggio.

Ringraziamento. La famiglia Andreoli vivamente commossa per le attestazioni di benevolenza date alla sua cara estinta, ringrazia i numerosi amici e conoscenti che in tal modo contribuirono a onorarne la memoria.

Udine, 18 maggio 1883.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 maggio

Rendita god. 1 gennaio 92.05 ad 92.20. Idem god. 1 luglio 89.83 a 90.03. Londra 3 mesi 24.95 a 25. Francese a vista 99.75 a 99. 90

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . . ; Bancanote austriache da 210.— a 210.50; Fiorini austriachi d'argento da . a .

TRIESTE, 17 maggio.

Carte ferme. Cambi invariati.

Napoleoni 9.51. a 9.25. 1|2; Londra 119.80 a 120.30; Francia 47.45 a 47.65 Italia; 47.55 a 47.70; Bancanote italiane 47.50 a 47.65. Bancanote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.75 a 78.85, Italiana 90.3|8 a —.|— ; Ungherese 4 | , —.— a —.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 18 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. austr. (arg. 79.15. Id. austr. (oro) 99.15.

Londra 120.15; Argento —.— ; Nap. .—|—
Napoleoni d'oro 9.52 „ .

MILANO, 18 maggio.

Rendita italiana 92.25; serali .

PARIGI, 18 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 92.40.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso d'asta.

Nel giorno 26 andante, nei locali della Dogana di Udine, sarà tenuta asta per la vendita di kilogr. 280 circa Mercerie fine consistenti in quadretti di cartone con oleografie; kilogr. 300 circa Zucchero raffinato, ed altre piccole quantità di Merci dipendenti da contrabbando, il tutto alle condizioni indicate nell' Avviso d'asta esposto da oggi al pubblico alla porta della Dogana stessa.

Udine, 15 maggio 1883.

Il Ricevitore Provinciale
F. Rotondo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo per libello famoso.

Ieri avanti il nostro Correzionale si trattò la causa contro il *Friuli*, giornale cittadino, sopra querela dei Conti Odorico ed Ermanno d'Attimis.

La parte civile era rappresentata dagli Avvocati Stivanello, di Venezia, e Leitemburg, di Udine; la difesa dall'Avv. D' Agostini.

L' Avv. Stivanello fece una lunga e focosa requisitoria contro i giornali libello, e il P. M. — rappresentato dal sostituto Procuratore del Re sig. Pio Brasavola — chiese la condanna del gerente ad un mese di carcere, 300 lire di multa, e negli accessori di legge.

Il difensore D' Agostini si provò a dimostrare che i fatti narrati, da quel giornale erano fondati, domandando in conseguenza l' assoluzione del suo difeso.

Il Tribunale pronunciò questa mattina la sentenza, condannato Fiori Pietro, gerente, ad un mese di carcere, cento lire di multa, rifusione dei danni, e pagamento delle spese processuali.

Ordinò poi la pubblicazione della sentenza nel giornale condannato.

FATTI VARII

Un uragano nel Texas. Telegrafano da Dallas, Texas, che un furioso uragano devastò case e campagne situate su una striscia larga cento miglia e unga quanto è lungo quello Stato, andando da nord-est a sud-ovest.

Le località più dannegiate sono Betton, Temple Gordon, Paolo Piton, Mineral Wells, Thospring Cleburne e Bonham.

Vicino a Belton una certa signora Diamod rimase uccisa sul colpo, mentre una sua figlia fu mortalmente ferita.

A Mount Vernon, il locale delle scuole comunali fu distrutto totalmente; per fortuna i ragazzi arrivarono a salvarsi e tre soli riportarono delle lesioni.

Non si hanno ancora che notizie imperfettissime della perdita di vite umane causata dall'uragano, ma si teme che la cifra sia spaventevole.

In una chiesa si rifugiarono sette uomini; due furono trovati morti, uno vivo, e degli altri 4 non rimase nemmeno traccia.

Oltre le vittime umane, v'è poi un danno materiale enorme, di cui fino ad ora non si può dare un conto neppure in via approssimativa.

Un simile uragano infierì pure nella Luisiana e particolarmente nei dintorni di Arcadia, ove la grandine cadeva in pezzi del peso di tre quarti di libbra, con undici oncie di circonferenza e 4 di diametro.

Dalle parti di Marshall i grani di grandine erano della grossezza d'un uovo di gallina e chi ne rimaneva colpito, mal per lui.

In mare. *Genova 17.* Il vapore *Grappier*, con a bordo molti passeggieri specialmente chinesi, navigava alla volta di Alaska: allorchè giunse in vista delle isole Vancouver, si udì un grido *fuoco, fuoco.* Immediatamente furono prese tutte le disposizioni per domare l' incen- che pur troppo si era manifestato; ma il panico e la confusione affrettarono una catastrofe. Circa 300 persone disparvero nelle onde, compreso il capitano, e soltanto una ventina si salvarono.

Un villaggio in fiamme. Da Arad (Russia meridionale) si telegrafa che il giorno 13 corr. tutto il vicino villaggio di Kurties era in fiamme, la cui forza devastatrice veniva spaventevolmente accresciuta da una violenta bufera. Due treni di pompieri furono diretti sul luogo mediante convoglio separato. Mancano ulteriori notizie.

Chi più spende meno spende. Perchè tanto acredito delle specialità medicinali, che, giungendo dall' estero, inondano l'italia già piena a ribocco delle proprie? Perchè tra gli uomini onesti inventori di buone specialità vi si frammischia un nembo di speculatori ai quali nulla importando la propria coscienza ed il danno che fanno all'umanità coi loro falsi rimedi, cantano all'unico scopo d' impinguare la borsa. Questa triste situazione è deplorata da tutti i buoni, perchè si veggono affasciati agli altri quantunque sentano altamente di non meritare un tanto avvilimento.

Un caso nuovo e forse unico negli annali Terapeutici è ciò che sta accadendo da qualche tempo all'illustre Prof. Cav. Giovanni Mazzolini di Roma. Dopo l' invenzione del suo Sciroppo di Pariglina Composto e dopo il rumore che esso ha fatto e sta facendo nel mondo per la cura delle malattie umorali, ad una specialità, per lo innanzi appena conosciuta, si sono appropriate virtù depurative sublimi, cercando tutte le vie possibili di mascherare le virtù del vero Sciroppo Depurativo di Pariglina del Mazzolini di Roma, e si sono perfino copiate le sue lezioneme popolari che prima si erano messe in ridicolo, per ingannare maggiormente il pubblico.

— Il Dott. Mazzolini di Roma che non ha fatto nè fa mai questione d' interesse, pel solo dovere che ha di sostenere avanti il pubblico l' efficacia e la verità dell' azione del suo preparato ed anche per bene dei malati fa osservare, che la sua specialità non contiene nè alcool, nè mercurio come altri Depurativi di antica data, che nella sua Pariglina vi sono associati succhi di nuovi vegetali da esso solo conosciuti e scoperti, e che siccome usa la più scelta salsapariglia, che va da se ogni annoad acquistare in Inghilterra, non può avere che leggerissimo guadagno, mantenendo sempre il vecchio prezzo di L. 9 per bottiglia. Ed ora basti su cio, giacche ognuno conosce l'adagio con cui incominciai il presente articolo: « Chi più spende meno spende. »

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commesatti.*

Per digerire bene. In nessuna famiglia dovrebbero mancare le note celeberrime Pillole svizzere dello speziale R. Brand, per curare i mali numerosi provenienti da disturbi nella digestione, quali sono: costipazione, ventosità, mali di testa, di fegato e di bile ecc. e coll'uso di dette Pillole allontanare il male e prevenire gravi malattie. Puossi avere il prospetto cogli attestati medicali gratis, come pure le vere Pillole svizzere del Famacista R. Brant a L. 1,25 per scatola nel Deposito generale per l'Italia, Farmacia Janssen, Firenze, via de Fossi; ed anche a *Udine* presso le farmacie: *Filipuzzi, Fabris, Comessatti.*

ULTIMO CORRIERE

Nella bulgaria.

Telegrafano da Sofia che circolano segreti proclami che eccitano il popolo bulgaro alla rivoluzione contro il governo dispotico e tiranno. Dicono che il popolo bulgaro non merita il giogo russo e che il governo turco è migliore.

Arresti in Russia.

A Varsavia si praticarono perquisizioni in varie case e si arrestarono 20 studenti rivoluzionari.

Disordini nel Veneto.

Si annunzia essere scoppiati gravi disordini a Vigonovo ed in altri punti del Veneto per parte dei contadini che lavorano ai ripari contro le inondazioni.

L' appaltore fu costretto a fuggire a Padova; si parla di molti feriti.

Catastrofe a Torino.

Torino, 11. Iersera scoppiò una caldaia nella fabbrica di saponi ed olio di ricino, Mazzucchetti e Babbi in via Dora.

Deploransi tre morti e sono: Babbi, comproprietario della fabbrica, il fuochisla e un operaio. Molti sono i feriti. Tra questi sono gravemente feriti il professore Elia del Museo industriale, l'Ing. Ceresole e il signor Aynard.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington, 17. Si ha dal Messico: La questione del debito inglese è considerata regolata.

La ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e il Messico sembra certa.

Stoccolma, 17. Il Parlamento cominciò a discutere la riorganizzazione dell'esercito. Il governo combatterà ogni modificazione del progetto tendente ad indebolire l'esercito.

Washington, 17. Il dipartimento degli esteri non ricevette finora alcuna conferma della pace fra il Chili e il Perù.

Bukarest, 17. La costituente si aprirà il 22 corrente in forma solenne. Il re leggerà un messaggio.

Porto Maurizio, 17. Molke proveniente da Bordighera si è recato a Montecarlo per proseguire per la Francia.

ULTIME

Gli inglesi a Porto Sayd.

Vienna, 17. Il *Daily News* ha da Alessandria essere stato deciso che al Porto Said vi siano di guarnigione truppe inglesi.

Arresto di congiurati.

Londra, 17. Ieri furono arrestate, in Ballina Contea di Mago, sei persone accusate di partecipaziono al complotto del 1882 per l'assassinio di un possidente. Nelle abitazioni degli arrestati si rinvennero fucili, revolver e macchine infernali.

Disastri in mare.

Porto Said, 17. L'incendio del *Singapore* fu spento stamane alle otto. Le lamiere esterne giunsero al colore rosso per forza dell'incendio. La coverta credevasi certamente minacciata.

Il piroscafo è fortemente ormeggiato al chilometro 136. Ora verrà portato a Suez o a Porto Said per le più urgenti riparazioni,

Parte dei passeggeri ritornano a Suez, altri verranno ad Alessandria per imbarcarsi sul vapore *Enna*, della stessa società.

Rivolte in Asia

Calcutta, 17. La tribù di Shinvanis attaccò l'8 corrente le truppe dell'emiro dell'Afganistan. I Shinvanis furono battuti ed ebbero 700 morti. La popolarità dell'emiro aumenta; molte tribù si sottomettono.

Scioperi a Genova.

Genova, 17. Stamane il lavoro fu ripreso in qualche punto della calata. L'accordo è stabilito in massima. Stanno appianandosi le controversie di qualche articolo della tariffa concordata; lo sciopero sperasi finito.

Oggi furono operati parecchi arresti di scioperanti che volevano impedire il lavoro.

Gravissimo uragano.

Leopoli, 17. Un tremendo uragano seguito da grandine grossa distrusse la massima parte delle derrate dell'anno.

Miserie di popoli.

Budapest, 17. Il rapporto ufficiale su le condizioni dei rimpatriati di Changos (magiari della Bucovina) contiene dei particolari desolanti.

Appena una terza parte di loro è ancora atta al lavoro.

Si notano segnatamente un centinaio di vedove affatto sprovvedute d'ogni mezzo di sussistenza, e inoltre un grandissimo numero di vecchi e di fanciulli.

Questi infelici, astrettivi dalla fame, hanno venduto le coperte dei letti e persino le proprie vestimenta.

A Bekskerek ne furono alloggiati alla meglio circa cinquecento.

I rimanenti vanno ramingando intorno miseramente.

Dovunque si fanno collette a pro di questi sciagurati.

L'azione precipitata del governo si deplora vivamente da tutti.

Terremoti.

Madrid, 17. Si sentirono terremoti nella provincia di Valenza, boati sotterranei; regna grande panico nella popolazione.

Incendi.

Pietroburgo, 17. Un incendio distrusse parecchi quartieri della città di Samara.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Presso il sottoscritto trovansi vendibili, od anche a prodotto, Bachi nati incrocio Giallo, Verde, cellulare. Rivolgersi in via Lirutti N. 6.

A. Alessi.

AVVISO

Per l'acquisto Cartoni Seme Bachi *Originari Giapponesi* marche a scelta dell'accreditata *Società Bacologica Enrico Andreossi e C. - Milano,* rivolgersi al sottoscritto che ne tiene la rappresentanza.

G. della Mora
Via Rialto, 4.

Avviso ai Consumatori della vera

ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei sigg consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Konigsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acidulo alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. J. Gottlieb, professore effettivo di Chimica dell'Istituto tecnico sup. di Graz, Membro dell'I. di Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine, R Franc. Gius. ecc., nonchè un suo giudizio sulla qualità della stessa.

Analisi chimica
del
prof. dott. G. Gottlieb

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id. di Litino	0,0607
id. di Barite	0,0325
id. di Stronziana	0,0249
id. di Calce	3,4205
id. di Magnesia	5,8769
id. d' Ossidulo di fer.	0,0150
Cloduro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
Solfato di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1683
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1686
» » libero	28,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	115,9635

Inoltre traccie di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua naturale minerale della **Fonte Reale**, per l'abbondante contenuto di Carbonato di Soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della *Stiria*, ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltrecciò contenendo quest'acqua Jodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesia indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai aggradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi, l'acqua minerale della **Fonte Reale** s'acquistò gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. *Dott. J. Gottlieb.*

Fratelli Dorta.

ANNO XXV. 82-83

ESTRATTO DAL BULLETTINO

30 gennaio 1883 n. 1 del

" Coltivatore dei Bachi „

organo della Società Bacologica
di Casale Monferrato

MAZZASA E PUGNO

Abbiamo l'onore d'informare i signori Coltivatori che nei primi del mese di Gennaio ci sono arrivati in ottimo stato di conservazione (Via, America 19 novembre) i Cartoni Seme Bachi a bozzolo verde e bianco provvisti al Giappone dalla nostra Società.

I prezzi di detti cartoni risultarono

Per cartoni speciali, *Akita Kavagiri*, L. 9.50 cadauno.

Per cartoni speciali, *Akita Minato*, L. 9.50 cadauno.

Per cartoni speciali, *Shimamora*, L. 9.— cadauno.

Altre marche prime verdi e bianchi, L. 8.— cadauno.

Siamo provvisti poi anche di seme cellulare a bozzolo Giallo (Pirenei e Nostrano) per oncia di 27 grammi L. 18.

Il nostro rappresentante per la Provincia del Friuli è, come sempre, il sig. **Carlo ing. Braida,** Via Daniele Manin n. 21, al quale i coltivatori potranno rivolgersi per gli acquisti.

SI AVVISANO
I SIGNORI

BACHICULTORI

che per il prossimo allevamento 1883 sono vendibili presso la Ditta

Lombardini e Cigolotti
DI UDINE

i seguenti semi, ai prezzi sottosegnati.

Cartoni **Achita Kavagiri**	L.	**8.50**
id. id. **Minato**	»	**8.50**
id. **Simamura**	»	**8.—**
id. con altre marche scelte	»	**7.—**
Seme cellulare di Ch. Lorgues del Var di Francia a bozzolo giallo, oncia di grammi 30	»	**18.—**
Seme cellulare a bozzolo verde o bianco	»	**14.—**
Seme industriale verde	»	**8.—**

Per il cellulare giallo si accettano commissioni anche a prodotto. Condizioni da convenirsi.

Orario ferroviario
Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernizzi
" ANCONA — G. Venturini
" S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

22 Maggio v. **L'Italia** 3.a cl. fr. 180. - 27 Maggio v. **Poitou** 3.a cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 Giugno vapore **Chateau Sapitte**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 9.55 ant.	accelerato	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 6.20 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	accelerato	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.35 ant.	omnibus	" 9.55 ant.
" 2.18 pom.	accelerato	" 5.53 pom.
" 4.— pom.	omnibus	" 8.26 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	omnibus	" 9.10 ant.
" 1.33 pom.	omnibus	" 4.15 pom.
" 5.— pom.	omnibus	" 7.40 pom.
" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	accelerato	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Professore di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.
Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

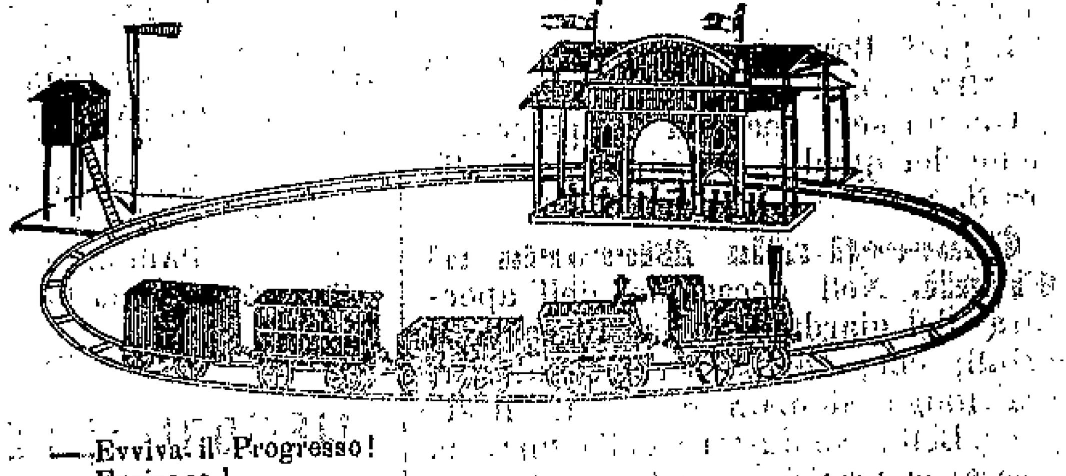
L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.
L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.



— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa!...
Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.
— Evviva il Progresso!
Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio *in via Mercatovecchio ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH.

Le lodi concordi dei numerosi **medici** distinti della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. ☞ Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON *e* Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.
☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti; poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜
Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini
con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocatoli di novità

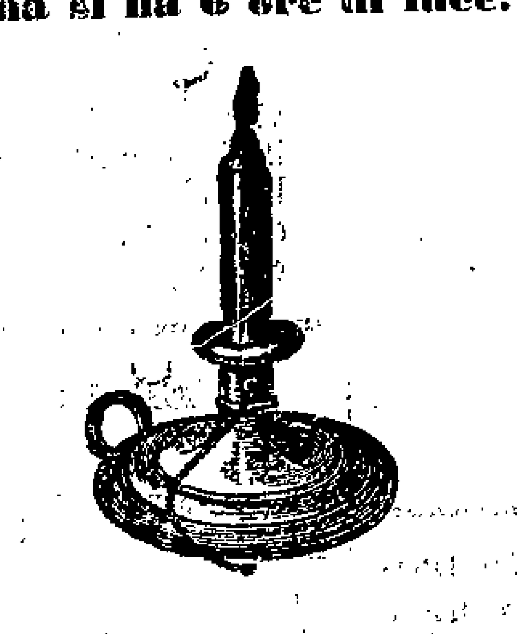
NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO
presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini*
UDINE

☞ LUME A BENZINA ☜

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.



Lire 1 **in ottone** — **Lire 2** **in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

☞ AMERICANE ☜

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo — impermeabile

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — UDINE.*

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di primavera

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di primavera

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le « malattie della « pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri « miasmatiche, ed affezioni contagiose. » Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1.60** la bottiglia che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle « malattie di « petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, « fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua « azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bam« bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2**.

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* « dal gastricismo, bru« ciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, spe« cie « nei convalescenti ». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: « inter« mittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, « emicrania, chiodo solare, ecc. », guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un « vermifugo » per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3**.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »